

INIZIATIVE. Approvato il progetto dell'associazione "Giovani Amministratori Madoniti"

Gio Polis, stavolta è "sì"

Dopo il "no" di maggio, il gruppo palermitano incassa i fondi europei per promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla politica nel settore lavoro: seminari, workshop e scambi tra Sicilia e Spagna

.....
 DI MARIA TIZIANA SIDOTI

GANGI. Un percorso di 10 mesi, dal 4 gennaio 2012 al 31 ottobre successivo, per 48 ragazzi tra i 15 e i 25 anni, tra formazione, studi e scambi, tra comuni siciliani delle Madonie e spagnoli, accomunati dalla medesima piaga della disoccupazione giovanile, per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica nel settore del lavoro, attraverso la conoscenza delle risorse personali e del territorio, degli strumenti di espressione di problematiche ed idee, e delle iniziative di soluzione: è questo "Gio Polis", il progetto promosso e coordinato dall'associazione "Giovani Amministratori Madoniti". Che, nata nel 2010, riunisce amministratori tra i 18 ed i 39 anni dell'area madonita, impegnati a creare una rete, capace di decidere in modo stabile e permanente programmazione, elaborazione e messa in atto di politiche giovanili.

PAROLA D'ORDINE: LAVORO. In parole semplici è un progetto per aiutare i ragazzi a capire nel campo del lavoro, quali sono i problemi, quali le possibilità, quali gli strumenti per far conoscere le proprie idee e per collaborare con gli amministratori a politiche adeguate alle esigenze del territorio. "Gio Polis" con capofila il comune madonita di Gangi, e con due partner spagnoli, entrambi di Purchena in Andalusia ossia l'Asociación Juvenil Illipula, omologa iberica di quella madonita, e l'ente pubblico Youth information office of the town council of Purchena, è stato approvato il 18 ottobre scorso dall'Agenzia Nazionale per i Giovani nell'ambito del Programma Gioventù in Azione 2007-2013 della Commissione Europea. Che si propone tra l'altro la cooperazione europea dei giovani, la loro mobilità internazionale attraverso scambi, nonché l'appartenenza al territorio locale ed europeo. Ed incassa anche un finanziamento di 31.222,50 euro, cui si aggiungono il cofinanziamento della Regione Sicilia e dei comuni partecipanti. Un risultato difficile, se si considera che su 9 partecipanti all'azione 1.3 Giovani e Democrazia, solo 3 hanno avuto il "sì".

«Dopo un lavoro di preparazione nato dalla nostra associazione, con il confronto con forum e consulte giovanili, in collaborazione con l'unione degli assessori, abbiamo presentato una prima volta "Gio Polis" a metà maggio, partecipando

all'azione 1.3, ma è stato bocciato: sapevamo poteva succedere, perchè è molto difficile e richiede un lavoro accurato. Dopo la bocciatura ci siamo rimessi a lavoro sui motivi d'esclusione e lo abbiamo ripresentato entro settembre. E' andata bene. E per Gangi è un doppio successo, perchè oltre a esser capofila di "Gio Polis", ha presentato un suo progetto per l'azione 1.1 che ha ottenuto 24.320 euro», racconta Roberto Domina, presidente di "Giovani Amministratori Madoniti", e consigliere comunale di Gangi.

GANGI CAPOFILA. Che sottolinea: «Gangi è capofila ma al progetto partecipano tutti i comuni dell'associazione e, inoltre, attraverso i partner, non ci siamo chiusi a riccio. Siamo soddisfatti, perchè dietro c'è un grosso lavoro preparatorio, e poi l'approvazione coincide con l'allargamento di Giovani Amministratori Madoniti ad altri comuni». Ossia Aliminusa, Caccamo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sciarra e Termini Imerese, che, aggiungendosi ai 23 già aderenti, sono stati "ufficializzati" alla Convention dell'associazione del 29 ottobre scorso. In occasione della quale si è anche data notizia dell'approvazione di "Gio Polis". Seguiranno una riunione nei prossimi 15 giorni, fino all'elaborazione di un bando per il reclutamento dei partecipanti al progetto. Che si articolerà tra seminari, scambi tra Sicilia e Spagna, e tavole rotonde con amministratori locali, giovani siciliani e spagnoli, e referenti istituzionali in più fasi: preparazione e studio del fenomeno della disoccupazione giovanile; workshop e lavoro di gruppo in Spagna; promozione del lavoro svolto per ampliare la platea e sensibilizzare altri giovani; un workshop finale in Sicilia per redigere una carta d'intenti con decisori politici e giovani italiani e spagnoli, un documento condiviso d'impegno per le future programmazioni sulle politiche giovanili a favore

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

dell'occupazione. Il tutto nella filosofia che i giovani partecipino di più alla politica, e che per farlo, siano preparati con attività formative sull'orientamento e su nuove competenze nel lavoro di gruppo.